



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ZOPPOLA
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado
Via Giardini, 31 - 33080 ZOPPOLA (PN) - c.f. 80006900932
Tel. 0434/574715 - Fax 0434/97029
E- Mail pnic819005@istruzione.it
pec: pnic819005@pec.istruzione.it sito web: www.iczoppola.edu.it



Prot. e data vedasi segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E.p.c. al CONSIGLIO D'ISTITUTO
al DSGA al PERSONALE ATA
ai GENITORI AGLI ALUNNI
all' ATTI/ALBO

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa – Triennio 2025/ 2028 - Legge n. 107/2015, art. 1, c. 14

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 59 del 1997 e il DPR 275/99 sull'Autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

PRESO ATTO che la L. 107/15 all'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO delle proposte, dei pareri e della programmazione delle iniziative educative e culturali formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel precedente Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving*, di apprendimento strategico e metacognitivo;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

RITENUTO di dover richiamare norme e indicazioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

VISTI l'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, la Direttiva n. 11/2014, la Nota ministeriale n. 39343/2024 e la più recente nota n. 33906 dell'11/7/2025;

CONSIDERATI gli obiettivi generali del Dirigente scolastico di:

- Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'Istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al Rapporto di Autovalutazione/RAV e al Piano di Miglioramento/PdM, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale dell'Istituzione scolastica e formative direttamente riconducibili al Dirigente scolastico;
- assicurare la direzione unitaria, promuovendo la partecipazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e di sviluppo;

CONSIDERATI altresì gli obiettivi di rilevanza regionale individuati nella:

- Promozione, nel rispetto degli organi collegiali, di iniziative didattiche funzionali allo sviluppo della Cittadinanza digitale di cui alla Legge 92/2019;
- Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali;
- Progettazione, all'interno del PTOF, di iniziative curriculari e/o di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate ad educare al rispetto della persona promuovendo il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028

Il Collegio dei docenti, nella predisporre il Piano triennale dell'offerta formativa, dovrà:

- prevedere una revisione del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo che si intendono perseguire e alle attività che all'uopo verranno messe in atto;

- ridefinire le azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;

- individuare obiettivi delle attività educative curriculari ed extracurriculari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV;

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e nel conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo n. 80, saranno parte integrante del PTOF.

Nel definire **le attività per il recupero ed il potenziamento** del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e autoregolare l'azione didattica con interventi specifici volti al miglioramento degli esiti e ad uniformare i risultati tra le classi.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto dell'unitarietà dei saperi: la conoscenza non è un insieme di discipline separate ma una rete interconnessa di concetti, abilità e valori. Nella progettazione sarà fondamentale sviluppare progetti e unità di apprendimento che richiedano l'uso sinergico di conoscenze e competenze provenienti da più discipline per risolvere problemi ed affrontare temi complessi; porre enfasi sullo sviluppo di competenze chiave come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la comunicazione che sono applicabili in tutti gli ambiti del sapere; assicurare che le attività contribuiscano non solo allo sviluppo cognitivo, ma anche a quello emotivo, sociale e fisico. Per garantire l'unitarietà del sapere i risultati di apprendimento saranno coerenti e strettamente allineati con gli obiettivi formativi specifici, promuovendo le seguenti **priorità strategiche**:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e altre lingue comunitarie;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, volti al rispetto della persona e della legalità, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, del volontariato e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, la lotta ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo;
- d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- g) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto, con particolare riguardo all'approccio all'Intelligenza Artificiale;
- h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- i) definizione di un sistema di orientamento inteso come processo formativo continuo che inizia fin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento;
- j) diffusione della cultura dell'autovalutazione e quindi elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel P.d.M..

Per rispondere a queste finalità e alla luce dei bisogni emersi, il collegio dei docenti, attraverso la costituzione di apposite commissioni- gruppi di lavoro, dovrà garantire il pieno esercizio del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, dovrà porre particolare attenzione alle seguenti aree:

INCLUSIONE Promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno di modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi portando a termine i compiti assegnati. Si terrà conto altresì del contesto specifico e della necessità di includere gli alunni BES attraverso percorsi personalizzati e individualizzati attuati attraverso strumenti quali PDP e PEI.

VALUTAZIONE Attuazione e massima condivisione dei nuovi criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado orientati alla valutazione formativa.

CONTINUITÀ E VERTICALITÀ DEL CURRICOLO alla luce della nuova valutazione, il PTOF andrà armonizzato in un'ottica di verticalizzazione del Curricolo d'istituto. Il collegio sarà invitato a riflettere sugli elementi costitutivi del curriculum verticale:

1. analisi delle competenze;
2. profilo in uscita;
3. evidenze osservabili dell'agire "competente" dell'alunno.

L'attenzione data alla continuità, si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola -infanzia- primaria e secondaria di primo grado che elaboreranno prove in ingresso, intermedie e finali, effettueranno incontri di restituzione e, in un clima di collaborazione e crescita professionale, metteranno a disposizione della comunità scolastica lo scambio di buone pratiche.

ORIENTAMENTO

Tutto il percorso scolastico dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita. In particolare, per la scuola secondaria, dovranno essere previsti:

- moduli di orientamento formativi per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alle

proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà essere favorita l'autonoma acquisizione di un metodo di studio personale efficace.

- prevedere l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di *“peer tutoring per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale”*;
- elaborare il “consiglio di orientamento” in un'ottica di strumento formativo e proattivo centrato sulla persona che apprende.

CURRICOLO STEM E STEAM È obbligatorio inserire all'interno del curricolo, la parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu.

A tal fine saranno realizzate attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle STEAM anche in collaborazione con Università, Enti e Associazioni, imprese; saranno previste attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica, nonché attività di formazione per il personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione; si terrà conto anche delle nuove Linee guida per l'introduzione dell'**Intelligenza artificiale** nelle Istituzioni scolastiche, allegate al D.M. n. 166 del 9/8/2025.

EDUCAZIONE CIVICA Il PTOF dovrà prevedere l'implementazione del curricolo trasversale per l'Educazione civica attraverso una progettazione sistemica e trasversale che implica l'integrazione dei contenuti civici nelle diverse discipline. Favorire la didattica interdisciplinare e le prestazioni autentiche che mettano gli studenti in condizione di agire e sperimentare la cittadinanza. Integrare l'insegnamento con esperienze concrete attraverso visite alle istituzioni locali, incontri con esperti ecc. Si raccomanda inoltre di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.

EDUCAZIONE DIGITALE Particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale e all'adozione consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale come da Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche del MIM.

INTERNAZIONALIZZAZIONE Promuovere l'integrazione di dimensioni internazionali, interculturali e globali nella vita scolastica, mirando a migliorare l'istruzione e formare studenti capaci di crescere in un contesto globalizzato. Saranno attivati progetti di potenziamento delle lingue straniere (spesso con metodologie CLIL), l'uso di tecnologie digitali per la cooperazione europea, accordi con istituzioni estere e la formazione del personale docente. L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento motivante, sviluppare competenze interculturali e preparare gli studenti ad affrontare le sfide di una società multiculturale e un mercato del lavoro globale.

APERTURA AL TERRITORIO E ALL'EXTRASCUOLA Integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Si avrà cura della formazione continua del personale con la proposta di Corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche online.

Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale per innalzare il livello di personale formato;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla costruzione del curricolo verticale e la Valutazione.

COMUNICAZIONE Particolare attenzione sarà posta alle *modalità di comunicazione* all'interno e all'esterno della scuola da rendere ancora più efficaci ed efficienti mediante tutti gli strumenti in uso (piattaforma, registro elettronico, sito, ecc.). A tal fine il nuovo sito web della scuola, di recente realizzazione, sarà aggiornato e potenziato per garantire la massima fruibilità e funzionalità.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE Per ciò che concerne *attrezzature e infrastrutture* materiali il PTOF dovrà prevedere l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale. Dovrà altresì potenziare la rete, le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici (servizi on line, sito web, registro elettronico, ecc.) per lo sviluppo di una scuola digitale innovativa. Un'attenzione particolare dovrà essere data all'implementazione degli strumenti informatici per gli alunni BES.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA Per ciò che concerne l'utilizzo *dell'organico dell'autonomia* assegnato a questo istituto, esso viene utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità previste nel PdM, avendo cura di utilizzare l'organico di potenziato della scuola primaria e secondaria per attività di potenziamento- recupero e supporto all'organizzativo, come deliberato al collegio dei docenti.

Considerato l'elevato e documentato tasso di assenteismo, la numerosa presenza di alunni BES, la necessità di intervenire per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI, sarebbe opportuno avere un incremento dei posti in organico con docenti di potenziato anche nella scuola dell'Infanzia.

Per ciò che concerne i posti del *personale amministrativo, tecnico e ausiliario* il fabbisogno è definito secondo i parametri stabiliti dalla legge. Tra le *scelte di gestione e di amministrazione* si sottolineano i criteri generali per la gestione ottimale dei servizi amministrativi (anche con indicazioni sulla redazione della Carta dei servizi prevista dall'art. 2 del DPCM 7/6/1995), tecnici e ausiliari, quali:

- a. la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale;
- c. la verifica periodica dei risultati conseguiti nei servizi e degli standard qualitativi raggiunti;
- d. il costante monitoraggio dei procedimenti ed obblighi amministrativi;
- e. la periodica informazione del DSGA al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alla finalità istituzionale della scuola.

L'organico dei collaboratori scolastici risulta tuttavia insufficiente per le esigenze dell'I.C. per cui è necessario adottare situazioni organizzative di ampia flessibilità.

ORGANIZZAZIONE Nell'ambito delle *scelte di organizzazione*, saranno previste le figure di responsabili di plesso, dei coordinatori di classe e dei responsabili di laboratorio, di referenti e responsabili di attività e progetti, funzioni strumentali, referente sito, animatore digitale nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del PTOF (come da organigramma/funzionigramma).

INDICAZIONI FINALI

La presente direttiva viene emanata a norma dell'art. 25 del D. Lgs.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del P.T.O.F. e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del P.T.O.F. nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – Interclasse-intersezione) e con le figure di sistema (FFSS), referenti e STAFF del DS.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Antonella Cozza

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs 82/2005